COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

ODG AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
157	17/12/2021

OGGETTO: POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Ordine del giorno collegato alla proposta 2 – DUP 2022-2024

Considerata l'importanza che la possibilità di svolgere un lavoro stabile riveste nella vita di ognuno;
La necessità della ricerca di una formazione ampia e diffusa che permetta di accrescere le probabilità occupazionali e di dare le possibilità ad ognuno di esprimere il proprio potenziale e le proprie attitudini;
La grande attenzione sul lavoro in genere e sulle nuove professioni che le istituzioni a tutti i livelli stanno riservando;
I numerosi interventi della Regione Toscana ha operato sul tema, con il potenziamento dei centri per l'impiego, la sigla del "nuovo patto per il lavoro" che ha visto assegnati alla nostra regione 54 milioni di euro, l'intervento sull'apprendistato duale;
Preso atto che nel bilancio non vi è stanziata nessuna risorsa sul tema;
Nelle linee strategiche il tema non viene trattato;

Il consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Collaborare in sinergia e condivisione con il sistema universitario e della ricerca, con la Camera di Commercio, con le organizzazioni sindacali e con le associazioni imprenditoriali, individuando progetti e valorizzando luoghi della città per favorire l'insediamento di imprese ecoinnovative e ecotecnologiche affinchè Pisa diventi laboratorio delle eccellenze e dell'ecoinnovazione e della green economy. Realizzazione sul territorio comunale di un acceleratore di imprese ecoinnovative che subentri nell'accompagnamento delle nuove

imprese dopo i percorsi di incubazione, al fine di implementare le opportunità per le start up, basato sul principio di complementarietà e non di concorrenzialità con altre realtà già insediate sul territorio;

2. Mettere a disposizione a canone agevolato, ad imprese sociali e altre attività economiche che presentano i requisiti di finalità sociale, fondi commerciali e locali di immobili nelle disponibilità comunali. Concedere, in immobili nelle disponibilità comunali, spazi attrezzati agli attori dell'economia sociale e dell'innovazione sociale per il co-working, per attività di formazione, per scambi di idee ed esperienze, sviluppo di saperi e tecnologie in grado di rispondere ai bisogni sociali, culturali ed ambientali del nostro territorio. Costruire accordi con soggetti della finanza etica (così come definiti dall'Art 111 bis del TUB) per dedicare interventi a sostegno della riconversione all'economia sociale;
3. Costituire un'unità specifica all'interno dell'amministrazione comunale che coordini e promuova le attività di riconversione economica, ambientale e di innovazione sociale sul territorio, che mappi sul territorio la rete delle competenze sulla riconversione e l'innovazione sociale, che incentivi la partecipazione e le soluzioni ai nuovi bisogni anche utilizzando gli strumenti dei bandi di idee e dei bandi pre-commerciali, che si adoperi affinché la città diventi un laboratorio permanente per l'innovazione sociale e urbana";
4. Istituire un Osservatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di promuovere i valori della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e diffusione della cultura della prevenzione;
5. Realizzare e promuovere azioni orientate al reinserimento delle persone a rischio di esclusione nel tessuto sociale ed economico produttivo cittadino, quali: programma di sensibilizzazione del tessuto produttivo locale volto ad informare le imprese, le associazioni di categoria ed il privato sociale circa le agevolazioni previste dalla normativa vigente; istituzione di un tavolo per il lavoro di intesa con il Centro per l'Impiego, le istituzioni cittadine, il privato sociale e il mondo produttivo privato, finalizzato al potenziamento dei percorsi di inserimento delle persone svantaggiate; individuazione delle procedure amministrative volte a garantire, nei servizi esternalizzati, l'inserimento di persone in esecuzione di pena e di soggetti svantaggiati attraverso la previsione di clausole sociali;
6. Costituire servizi di orientamento, di formazione, di riqualificazione professionale, di mediazione e di accompagnamento alla ricerca del lavoro e all'accrescimento delle competenze professionali per cittadini inoccupati, in difficoltà economica e/o sociale, disabili, detenuti, ex detenuti, esodati, cassaintegrati, in mobilità e per tutte le persone svantaggiate;
7. Incentivare e favorire il raggiungimento di standard di qualità e stabilità del lavoro;

8. Al rilascio della concessione del suolo pubblico e degli spazi esterni subordinato al rispetto delle regole in materia di lavoro e di sicurezza; sospensione della concessione in caso di gravi violazioni della normativa in materia di lavoro e di sicurezza. Deroghe e vantaggi per i pubblici esercenti che garantiscano i seguenti elevati standard di qualità del lavoro: stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata superiore ai sei mesi; il ricorso, nei periodi di picchi di attività quali i week-end, a contratti part-time verticale rispetto a forme contrattuali instabili o intermittenti;
9. Rilascio da parte del Comune di un "marchio" a cui sono connessi una serie di benefici, che certifichi la qualità degli esercizi commerciali in tema di sostenibilità sociale e ambientale e renda così visibile e pubblicamente riconoscibile il raggiungimento degli elevati standard di qualità del lavoro".

Gabriele Amore Capogruppo M5S
Olivia Picchi Gruppo PD
Francesco Auletta Capogruppo DIC
Alessandro Tolaini Gruppo M5S

–